herpy

GECHI

Felsuma gigante del Madagascar

Phelsuma grandis

Uno dei più grandi gechi diurni del mondo: un robusto arrampicatore di un verde brillante, originario del Madagascar settentrionale, con disegni rossi e un carattere vivace e curioso. Ha bisogno di calore, luce intensa e un terrario molto alto, e si adatta meglio a chi ha già un po' di esperienza e vuole osservare il proprio animale piuttosto che manipolarlo.

Famiglia: Gekkonidae Nome inglese: Madagascar giant day gecko Nome precedente: *Phelsuma madagascariensis grandis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**23-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**50-70%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-14 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**48-80 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phelsuma grandis è una delle specie più grandi del suo genere. Gli adulti raggiungono i 23-28 cm coda inclusa, e alcuni maschi arrivano a 30 cm. Le femmine sono di solito un po' più piccole dei maschi. Il corpo è robusto e di un verde intenso, a volte con una sfumatura bluastra, mentre il ventre va dal color crema al giallo tenue. Una striscia rossa corre dal muso verso l'occhio, e il dorso presenta spesso macchie o barre trasversali rosse. Il disegno varia molto da un animale all'altro e può essere quasi assente. Se il geco è stressato o ha freddo, la colorazione si scurisce.

Non ha palpebre mobili e mantiene gli occhi puliti leccandoli con la lingua. Molte femmine hanno sui lati del collo evidenti sacche calcifere bianche, una riserva di calcio per le uova. Sotto le dita si trovano lamelle adesive che gli permettono di salire senza difficoltà sul vetro verticale. Di solito si muove con calma, ma se si spaventa diventa velocissimo, ed è noto come un abile fuggiasco.

La specie fu descritta da John Edward Gray nel 1870. Per un periodo è stata considerata una sottospecie di *Phelsuma madagascariensis*, e il nome *P. madagascariensis grandis* compare ancora nella letteratura meno recente. Oggi è una specie a sé.

È il temperamento a distinguerla maggiormente dai classici gechi per principianti. È audace, attiva e curiosa, ma non tollera di essere afferrata, e i maschi sono fortemente territoriali. In compenso è uno degli animali più belli che si possano tenere in un terrario piantumato.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

Distribuzione e habitat

La specie è originaria del Madagascar settentrionale e nord-occidentale e si trova anche sull'isola di Nosy Komba, al largo della costa nord-occidentale. La località tipo si trova a circa 25 km a sud di Antsiranana (Diego Suarez), all'estremità settentrionale dell'isola.

Al di fuori dell'areale naturale la specie è stata introdotta in diversi luoghi. Oggi vive allo stato selvatico a La Réunion, dove fu rilasciata a metà degli anni Novanta, a Mauritius e in alcune zone della Florida e delle Hawaii. A Mauritius è considerata una minaccia per i gechi diurni autoctoni, perché li scalza dai loro habitat. Le popolazioni introdotte non fanno parte dell'areale originario della specie.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

In Madagascar il geco vive sugli alberi della foresta tropicale, ma non è schizzinoso. Prospera anche ai margini del bosco, nei giardini e nelle piantagioni con palme, banani e bambù. Questa capacità di adattamento spiega in parte perché si sia affermato nei luoghi in cui è stato portato dall'uomo.

Al mattino si scalda al sole su tronchi e foglie, e nelle ore centrali più calde cerca l'ombra. Il clima del Madagascar settentrionale è caldo, con una stagione delle piogge da dicembre ad aprile circa e un periodo più asciutto per il resto dell'anno. La stagione riproduttiva segue quella delle piogge e dura da dicembre a giugno circa. Esistono poche misurazioni di temperatura e umidità negli habitat della specie, quindi i valori del terrario si basano sull'esperienza maturata in cattività.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 60 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Si vedono spesso misure inferiori, ma un geco attivo di 25 cm ha bisogno di spazio per correre e arrampicarsi, e l'altezza permette una buona differenza fra la parte alta, calda, e il fondo più fresco. Tieni gli adulti singolarmente. Una coppia riproduttrice ha bisogno di un terrario ancora più grande con molti nascondigli.

Arreda con spessi tubi di bambù, rami verticali e inclinati e piante dalle foglie grandi e robuste, per esempio sansevieria, pothos e bromelie. Il bambù serve sia da posatoio per il sole, sia da rifugio, sia da luogo di deposizione. Disponi i rami in modo che l'animale possa avvicinarsi alla luce senza poter toccare la lampada riscaldante, e raggruppa alcune piante in modo da creare un punto ombreggiato a metà giornata.

Come substrato funzionano bene circa 10 cm di terra senza fertilizzanti mescolata a fibra di cocco, preferibilmente come substrato bioattivo con collemboli e isopodi. Senza substrato bioattivo, gli escrementi e i grumi bianchi di acido urico vanno rimossi ogni giorno, e il substrato va sostituito un paio di volte all'anno. Evita pezzi di corteccia sciolti e ghiaia fine, che potrebbero essere ingeriti. Il terrario deve essere ben ventilato e avere porte e coperchio a chiusura ermetica.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

I gechi diurni amano il sole e hanno bisogno di un punto caldo in cui riposare. Di giorno devono esserci 26-30 °C nella maggior parte del terrario e un punto di insolazione di 32-35 °C su un ramo proprio sotto la lampada riscaldante. Comincia dai valori più bassi e osserva come l'animale usa lo spazio.

Di notte la temperatura deve scendere a 22-25 °C, e nella maggior parte delle case il riscaldamento può essere spento del tutto. Usa una normale lampada riscaldante o un faretto alogeno con termostato o dimmer. Due lampade più deboli distribuiscono meglio il calore di una sola potente. Appendi la lampada sopra il coperchio a rete, a una certa distanza, in

modo che l'animale non possa scottarsi quando si arrampica sulla rete. Misura con un termometro digitale sia in corrispondenza del punto di insolazione sia in basso, e controlla il punto di insolazione stesso con un termometro a infrarossi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 % e può essere più alta durante la notte. La specie tollera le oscillazioni, purché le condizioni non siano né costantemente secche né costantemente umide. Nebulizza abbondantemente mattina e sera, in modo che il geco possa leccare le gocce dalle foglie, e lascia asciugare substrato e rami nel corso della giornata.

Raramente beve da una ciotola, ma metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca e cambiala spesso. Le piante vive aiutano a mantenere l'umidità, e un igrometro mostra se il ritmo funziona. Un'umidità costantemente sbagliata causa nel tempo problemi di muta e alle vie respiratorie.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno sia di luce intensa sia di UVB. Usa un tubo T5 da circa il 6 % con riflettore, in modo che l'indice UV nel punto di insolazione sia intorno a 3-4, corrispondente alla zona 3 di Ferguson. Segui le indicazioni del produttore sulla distanza e, se possibile, misura con un misuratore di indice UV. Sostituisci il tubo secondo i tempi indicati dal produttore, anche se è ancora acceso.

Integra con un normale tubo a luce diurna o una lampada LED da circa 6500 K, in modo che il terrario sia luminoso. Tieni la luce accesa 12-13 ore d'estate e 10-11 ore d'inverno, preferibilmente con un timer. Deve sempre esserci una zona d'ombra in cui l'animale possa ritirarsi, e di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I gechi diurni mangiano sia insetti sia cibi dolci come nettare, frutta matura e polline. In terrario funziona molto bene un'alimentazione mista di insetti vivi e mangime pronto per gechi frugivori, per esempio Pangea o Repashy. Il mangime pronto si prepara come una pappa densa e si serve in una piccola ciotola in alto, dove il geco si sente al sicuro.

Gli adulti ricevono 3-5 insetti poco più piccoli della testa, due-tre volte a settimana, e mangime pronto una-due volte a settimana. Usa grilli, scarafaggi dubia e locuste e, ogni tanto, larve della tarma della cera come premio. Alimenta gli insetti con cibo nutriente uno o due giorni prima e cospargili di calcio a ogni pasto, con D3 circa una volta su due e con un multivitaminico una volta a settimana. I giovani sotto l'anno ricevono insetti ogni giorno e mangime pronto due volte a settimana.

La frutta fresca come mango e papaya può essere data come premio, ma non può sostituire il mangime pronto, perché contiene troppo poco calcio.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è tranquillo finché non si spaventa, e allora è molto veloce. La maggior parte degli animali non diventa mai davvero docile. Alcuni imparano a prendere il cibo da una pinzetta e qualcuno si posa volentieri su una mano, ma la specie è soprattutto un animale da osservare. Non afferrarlo mai, perché la pelle è fragile e può strapparsi, e la coda si stacca facilmente.

I maschi sono territoriali e non devono mai essere tenuti insieme, perché i combattimenti possono causare gravi lesioni. Tieni quindi gli adulti singolarmente, a meno che tu non voglia riprodurli. Un maschio e una femmina possono stare insieme come coppia, ma anche in questo caso il maschio può essere aggressivo con la femmina, e in tal caso vanno separati subito. Un maschio con due femmine aumenta il rischio di aggressività ed è sconsigliato. Lascia ai nuovi animali almeno due settimane di tranquillità prima di iniziare a lavorare vicino al terrario.

Un geco diurno di colore scuro che si preme contro il vetro è stressato o ha freddo. Controlla prima la temperatura.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sessualmente maturi hanno pori grandi e ben visibili sulla parte inferiore delle cosce, mentre nelle femmine sono deboli o assenti. I maschi inoltre diventano più grandi e robusti. La maggior parte degli animali è pronta per la riproduzione a 12-14 mesi, e le giovani femmine possono iniziare a deporre uova non fecondate già a 10 mesi. Aspetta a riprodurre finché la femmina non è lunga almeno 15-20 cm e in buone condizioni. Non esistono dati affidabili sul peso all'inizio della riproduzione. Grandi sacche calcifere bianche sul collo indicano che ha delle riserve.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva va da dicembre a giugno circa. Metti gli animali insieme in un terrario pulito in cui nessuno dei due ha vissuto prima, e inseriscili uno subito dopo l'altro, in modo che nessuno giochi in casa. Segni di accettazione sono cenni del capo, scodinzolii, il maschio che mostra il dorso alla femmina e lei che si lascia mordere sulla nuca durante l'accoppiamento. Se il maschio la insegue senza sosta, o se lei si nasconde di continuo, vanno separati.

La necessità di un vero riposo invernale non è documentata. Puoi abbassare un po' la temperatura e la durata del giorno nei mesi bui, e togliere il maschio, in modo che la femmina possa riprendersi tra una stagione e l'altra e ricostituire le riserve di calcio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una o due uova dal guscio duro per volta, e le due uova sono spesso attaccate l'una all'altra. Non vengono incollate al supporto, quindi sono facili da spostare. Preferisce deporle in cavità, per esempio in un tubo di bambù o all'incavo delle foglie di una sansevieria. Nel corso della stagione si hanno più deposizioni, spesso a intervalli di quattro-sei settimane, ma non esistono dati affidabili su quante deposizioni faccia una femmina in un anno.

Dalle abbondanti quantità di insetti e calcio con D3 per tutta la stagione e controlla le sue condizioni. Rimuovi le uova per l'incubazione, perché gli adulti possono mangiare i piccoli appena nati.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in un piccolo contenitore con vermiculite o perlite umida senza girarle, e segna la parte superiore con una matita. Il contenitore deve avere piccoli fori di aerazione e stare a 27-29 °C con un'umidità intorno al 60 %. A circa 28 °C le uova schiudono in genere dopo 55-65 giorni, e a seconda della temperatura possono occorrere da 48 a 80 giorni.

Le uova possono anche essere incubate a temperatura ambiente con le naturali oscillazioni tra giorno e notte. Nei gechi diurni la temperatura influenza il sesso, e le temperature alte sembrano dare più maschi. Quanto sia forte l'effetto in questa specie non è ben documentato, quindi non contare di poter controllare la proporzione dei sessi. Lascia a lungo le uova dall'aspetto dubbio prima di scartarle.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Tieni i piccoli separatamente in piccoli contenitori o terrari ventilati di circa 30 × 30 × 30 cm, con rami sottili, qualche pianta e nascondigli. Non devono stare con gli adulti, e preferibilmente nemmeno tra loro, perché competono per il cibo e possono diventare aggressivi.

Dai loro lo stesso clima degli adulti: 26-30 °C di giorno con un punto di insolazione di 32-35 °C, 22-25 °C di notte e un'umidità del 50-70 %. Dopo la prima muta i piccoli iniziano a mangiare. Offri ogni giorno piccoli insetti, per esempio grilli o moscerini della frutta, alternando insetti e mangime pronto. Cospargi gli insetti di calcio con D3. Intorno ai nove mesi possono passare al ritmo di alimentazione degli adulti. I piccoli crescono in fretta e sono quasi adulti dopo un anno.

Salute ed errori comuni

La specie è considerata resistente, ma richiede le cure giuste. Gli errori tipici sono:

- Troppo pochi UVB, calcio e D3, che causano malattia metabolica delle ossa con mascelle molli, arti storti e tremori. Colpisce soprattutto i piccoli e le femmine riproduttrici.
- Troppo poco calore e luce, per cui l'animale diventa scuro e apatico e perde l'appetito.
- Umidità costantemente troppo alta o troppo bassa, che causa problemi alla pelle e alla muta.
- Lotte tra maschi o tra maschio e femmina. Ferite e morsi vanno tenuti puliti e gli animali vanno separati.
- Ingestione del substrato, se contiene piccoli pezzi di corteccia o ghiaia. Può causare stitichezza e occlusione intestinale.
- Lesioni cutanee, perché la pelle è fragile e si strappa se l'animale viene afferrato. Non afferrare mai il corpo.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo robusto e una base della coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per un paio di settimane, ha le mascelle molli o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.